

## **Newsletter AIP febbraio 2013**

Care Colleghe e Cari Colleghi,

siamo alla vigilia delle elezioni, evento che caratterizzerà la nostra vita sociale per alcuni anni. Qualcuno aveva proposto di inserire medici esperti di anziani tra i candidati delle varie liste; l'idea mi è sembrata un po' strana, però la sola sollecitazione, pervenuta da più parti, indica il livello di sfiducia che aleggia nel nostro mondo verso la politica. Infatti, se ogni gruppo sociale dovesse essere rappresentato direttamente nelle varie assemblee elettive sarebbe la fine della politica intesa come capacità di sintesi degli interessi generali rispetto a quelli particolari, nella prospettiva di governo del sistema. Però resta il dato: anche persone dotate di cultura superiore, che quindi non si fanno irretire da slogan superficiali, non ritengono che l'Italia possa essere guidata in modo adeguato alla luce della condizione attuale delle forze politiche. Al di là di questa sfiducia, mi permetto di ricordare il dovere di votare e di esprimere scelte sulla base di quanto indicato dai partiti rispetto alle grandi tematiche del nostro tempo... e non vi è dubbio che quella dell'invecchiamento della popolazione e dei singoli cittadini sia una delle più delicate per governare nei prossimi anni il nostro paese. Poi staremo a vedere... senza pessimismo a priori, ma anche senza nessuna intenzione di tacere di fronte a ingiustizie, errori, interessi non chiari.

Nei giorni scorsi si è tenuta a Siracusa, ospiti degli amici siciliani, l'annuale riunione del Consiglio direttivo dell'AIP dedicata a "Crisi economica e buona medicina". E' stata un'occasione di intenso scambio di opinioni, di dati scientifici, di osservazioni sui grandi temi della psicogeriatra. La città di Siracusa ha offerto un ambiente accogliente e di grande interesse turistico-culturale; la presenza di 40 di consiglieri ha dato ancora una volta l'immagine della vivacità delle nostra Associazione nello scenario italiano delle società scientifiche. In questa prospettiva ricordo a tutti che la scadenza per **inviare gli abstract sul sito dell'AIP (<http://www.psicogeriatra.it/abstract/index.php>) per le comunicazioni libere al nostro XIII Congresso Nazionale è fissata per il 24 febbraio** (per favore seguite le norme editoriali indicate, in modo da facilitare la pubblicazione dei vari contributi sul numero speciale di Psicogeriatra, come avviene ogni anno).

Pensando al futuro prossimo del nostro lavoro viene da porsi una domanda molto seria: dove andremo se il ciclo economico non cambia? Quanto tempo avremo ancora a disposizione prima di soccombere sotto il peso dei tagli per beni e servizi, al blocco del turnover (una rivista ha intitolato un articolo scherzosamente "Zia Sanità" sotto la foto di una bella signora matura per esprimere la condizione del nostro SNN con operatori sempre meno giovani!), al pessimismo dei cittadini che riducono l'accesso alle cure perché non riescono a sostenerne gli oneri diretti e indiretti? Altre volte ho citato l'abnegazione di colleghe e colleghi che -nonostante tutto- riescono a mandare avanti il loro lavoro negli ospedali, nelle UVA, nelle riabilitazioni, nelle residenze per anziani; però ora è il momento di chiedersi fino a quando il nostro ottimismo e la nostra voglia di lavorare riusciranno a tamponare situazioni di oggettiva precarietà. Leggendo la stampa medica americana si capisce che negli USA il ciclo sta cambiando e che la crisi economica non è più preoccupante, con grande soddisfazione degli editorialisti; quando tornerà anche da noi il tempo della tranquillità economica? Siamo peraltro consapevoli che appena avremo finanziamenti sufficienti, questi ci permetteranno di fare cose migliori rispetto al passato, perché la crisi ha insegnato a risparmiare, ad evitare gli sprechi, ad aumentare l'appropriatezza degli atti di cura, ad accompagnare il paziente nel tempo in

modo da rendere più efficaci i nostri interventi, sostituendo la qualità alla quantità. Mi auguro che anche noi presto potremo fare le stesse considerazioni!

Un paio di spunti dalla letteratura.

Su NEJM del 10 gennaio continua la discussione sull'uso degli antipsicotici per il trattamento dei BPSD; è interessante notare come il campo sia ancora molto aperto e come la rigidità dell'atteggiamento di chi rifiuta qualsiasi tipo di prescrizione sia superata da studi e ricerche e anche dalle prese di posizione di illustri studiosi. AIP ha in programma la stesura di un documento in questo ambito, per venire incontro alle richieste di molti colleghi che si trovano in posizione non piacevole tra le richieste dei pazienti e delle loro famiglie e le prese di posizione formali delle autorità regolatorie. Si tratta di un classico argomento nel quale il giudizio clinico dovrebbe determinare la scelta di ogni medico; capiamo però anche il timore di compiere errori, sotto la pressione di prese di posizione formali talvolta rigide (e disumane).

Un altro spunto deriva dalla lettura, sempre su NEJM (368, 117, 2013), di un lavoro sull'associazione tra un significativo aumento del rischio di demenza di Alzheimer e la presenza di una rara variante omogizote in TREM2. Ancora uno studio in ambito genetico che contribuisce ad arricchire le nostre conoscenze; allo stesso tempo però questo insieme di dati rende ancora più forte l'esigenza di arrivare ad un'ipotesi definitiva sulla patogenesi dell'Alzheimer.

Infine mi permetto di ricordare a tutti il **rinnovo dell'iscrizione all'AIP per il 2013**. Gli iscritti sono la forza dell'AIP e le garantiscono autonomia culturale e possibilità di presenza concreta nella medicina italiana. La quota di iscrizione per l'anno 2013 è di 50 € e potrà essere versata tramite bonifico bancario:

**BANCA DI DESTINAZIONE: Credito Bergamasco, Via Gramsci, 12-25121 Brescia;**

**IBAN: IT71N033361120000000000 4248;**

**CAUSALE: ISCRIZIONE 2013;**

**(una volta effettuato il bonifico si prega di inviare conferma via e-mail dell'avvenuto versamento al seguente indirizzo: [aipsegreteria@grg-bs.it](mailto:aipsegreteria@grg-bs.it)).**

**Tutte le informazioni sono scaricabili dal sito [www.psicogeriatría.it](http://www.psicogeriatría.it).**

Marco Trabucchi